

## Le tempeste sui due fronti impediscono l'attività dei belligeranti

### I calcoli tedeschi sulle perdite francesi - I russi non temono per Varsavia

#### Nel Belgio e in Francia

##### La ripresa di trincee tedesche

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:  
« Abbiamo continuato a progredire nella regione di Nieuport e Lombarzede per una profondità di duecento metri circa. La nostra artiglieria ha costretto i tedeschi a sgombrare le loro trincee della grande duna, ha distrutto l'incrocio di via che si trovava a nord di questa città ed ha bombardato le opere nemiche su questa parte del fronte ed a sud di Saint Georges.

« Nella regione di Ypres come in quella di La Bassée e Lens vi furono combattimenti di artiglieria.

« A Blangy presso Arras, vi fu una azione abbastanza vivace. I tedeschi si erano impadroniti della fonderia di Blangy. Noi l'abbiamo loro ripresa subito, con un energico contrattacco e vi ci siamo mantenuti.

« La nostra artiglieria ha continuato a demolire le trincee nemiche presso La Boisselle.

« Nel settore di Soissons niente da segnalare.

« Da Ailly a Craonne il nemico ha pronunciato senza successo un attacco presso il zuccherificio di Troyon. Un altro attacco contro le nostre trincee di Pagny è stato pure respinto.

« Nella regione di Perthès e Beau Sejour il nostro progresso è continuato, malgrado una violenta tempesta.

« Nelle Argonne, sugli Hautes de Meuse e nella Woivre nulla di nuovo.

« Nel Bois Le Pretre presso Pont a Mousson, un attacco tedesco è stato respinto.

« Nei Vosgi abbiamo guadagnato terreno. Ad ovest di Orlay la neve è caduta in abbondanza tutta la giornata ».

(Stefani)

##### Un comunicato tedesco ritardato

conferma le notizie francesi

BERLINO, 18 (ritardato). — Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartier generale, 16:

« Sul teatro occidentale della guerra nella regione di Nieuport vi furono combattimenti di artiglieria.

« Gli attacchi dei nemici a quattro nostre posizioni a nord-ovest di Arras, furono respinti.

« Le nostre truppe presero, durante gli attacchi, due trincee facendo prigionieri tutti coloro che le occupavano.

« La fattoria di Laboiselle a nord-est di Albert, sovente ricordata in questi ultimi tempi, fu ieri totalmente distrutta e rasa al suolo dai francesi.

« A nord-est di Arras ha regnato la calma.

« Il numero dei cannoni francesi presi da noi nei combattimenti dal 12 al 14 gennaio supera i 35.

« Combattimenti meno importanti favorevoli per noi, si svolsero nell'Argonne, nel bosco di Convoje, situato a nord di Verdun.

« Gli attacchi del nemico contro Ailly a nord-est di Saint Mihiel, fallì sotto il nostro fuoco mentre cominciava a svolgersi.

« Nei Vosgi nulla d'importante.

« Sul teatro orientale della guerra la situazione è immutata. Il tempo è piovoso e coperto rendendo impossibile qualsiasi combattimento ».

(Stef.)

##### La fabbrica di Blangy distrutta

BERLINO, 17. — Il grande Stato maggiore comunica dal grande quartier generale in data 17 gennaio:

« Sul teatro occidentale della guerra in Fiandra dalle due parti vi furono soltanto combattimenti di artiglieria.

« Abbiamo fatto saltare una grande fabbrica presso Blangy, all'est di Arras ed abbiamo fatto alcuni prigionieri.

« Niente d'importante da segnalare sul resto del fronte salvo combattimenti di zappa e di mine ed un leggero progresso nelle Argonne.

« La tempesta e la pioggia hanno impedito su quasi tutto il fronte l'attività del nemico.

« Sul teatro orientale della guerra la situazione è in generale immutata.

##### Le perdite dei belligeranti

nelle ultime settimane e secondi i calcoli tedeschi

« Circa quattro settimane fa fu pubblicato nel comunicato dello Stato maggiore tedesco l'ordine di offensiva generale, che il generalissimo francese diramò poco prima della riunione del corpo legislativo francese in dicembre. I tentativi di attacco degli avversari sul teatro occidentale della guerra, che cominciarono in seguito, non impedirono in alcun modo al co-

mando superiore dell'esercito tedesco di eseguire tutte le misure che giudicò utili e non hanno arrecato al nemico in nessuna parte vantaggi apprezzabili, mentre le nostre truppe hanno segnalato progressi soddisfacentissimi al nord di La Bassée, sull'Aisne e nelle Argonne. Le perdite nemiche, durante questo periodo, in morti da noi contati ammontano a circa ventiseimila uomini e i prigionieri non feriti a 17.850. Se si aggiunge, per quanto riguarda i feriti, la cifra fornita dall'esperienza di una per quattro, le perdite ammontano ad un totale minimo, senza contare i malati, morti e scomparsi da noi non osservati, a 150 mila uomini. Le nostre perdite, durante questo stesso periodo, non raggiungono il quarto di questa cifra ».

(Stefani)

##### Il nuovo comunicato tedesco

sulla battaglia di Soissons

Il grande stato maggiore insiste a dichiararlo una grande vittoria

BERLINO, 17. — Un rapporto del gran quartier generale dice:

« I combattimenti a nord di Soissons, annunciati soltanto brevemente negli ultimi comunicati quotidiani, hanno condotto ad un successo rilevantisimo delle nostre truppe che hanno combattuto e vinto sotto gli ordini del generale comandante di corpo d'armata von Lossow, del generale di brigata Viehura.

« I francesi occupavano posizioni consistenti in una rete di trincee che si stendeva verso nord risalendo sulla riva destra dell'Aisne.

« Sulla ala occidentale del campo di battaglia, ad ovest della ferrovia da Soissons a Laon, si eleva nella larga vallata una collina molto accidentata e boscosa, sulla cresta della quale le trincee degli avversari si trovavano di fronte e separate da un piccolo spazio. Essi avevano tentato con attacchi di zappatori, di renderli padroni del punto culminante.

« Alla base orientale della collina è situato nella valle il villaggio di Crouy, lungo il quale si svolge nella direzione nord, profondamente incassata nel letto di un torrente, la linea Soissons-Laon. All'est della ferrovia, vicinissima alla linea ferroviaria, si trova una serie di cave, nelle quali i nostri soldati si erano magistralmente stabiliti.

« La detta posizione di cave forma il contrafforte occidentale dell'altipiano di Vregny, che si estende largamente all'est della ferrovia e di cui una parte si trova nelle mani dei francesi. Parecchie gole profonde e lunghe tagliano l'altipiano dall'altra parte del fiume. L'artiglieria pesante trovò in esse posizioni favorevolissime. Gli osservatori seduti sugli alberi all'estremità dell'altipiano, protetti da placche corazzate di acciaio, dirigevano il fuoco dell'artiglieria pesante di fianco e contro le posizioni tedesche sulle alture boschive.

« Questo fuoco di fianco si dirigeva innanzi tutto contro le posizioni del primo reggimento della guardia e fu particolarmente violento il primo giorno delle feste di Natale. Esso ricominciò il 7 gennaio con un enorme spreco di munizioni. I nostri valorosi soldati ebbero molto a soffrirne.

« La posizione detta la trincea delle mitragliatrici, fu letteralmente colmata e le mitragliatrici che vi si trovavano furono seppellite.

« Dopo questa preparazione fatta con l'artiglieria l'avversario passò l'8 gennaio all'attacco e fece una irruzione su una estensione di circa duecento metri nelle trincee tedesche. Esso non poté esserne ricacciato, malgrado numerosi tentativi. Ne seguirono nelle notti fino all'11 gennaio combattimenti corpo a corpo straordinariamente violenti, tali che è impossibile immaginare di più accaniti e sanguinosi.

« I turchi che si trovavano in queste posizioni, non combattevano soltanto col fucile e con le baionette, ma mordevano e davano coltellate. La situazione esigeva una soluzione.

« Al 12 gennaio le truppe tedesche cominciarono un contrattacco che fu diretto da principio meno contro le colline boschive che contro le posizioni francesi che si trovavano dalle due parti. Alle 11 precise i nostri valorosi soldati uscivano dalle loro cave. Essi non avevano affatto perduto, in un mese di attesa e di vita in trincea, il loro spirito offensivo. Essi strapparono all'avversario con audaci assalti, dappertutto le sue trincee e quindi i posti di osservazione dell'artiglieria. Immediatamente il fuoco francese di fianco contro le colline

boschive diminuì, non appena fu raggiunto lo scopo principale del primo attacco.

« Un'ora più tardi, verso mezzogiorno, sull'estrema ala destra mossero i nostri valorosi tiraglieri e con una marcia vittoriosa in avanti guadagnarono un chilometro di terreno. Dopo cominciato l'attacco contro le colline boschive, i francesi furono respinti prima dalle trincee tedesche e poi dalle loro proprie trincee e cacciati dalla collina si riparo a mezza costa.

« I francesi credevano, come risulta dalle dichiarazioni dei prigionieri, che l'attesa continuazione dell'attacco tedesco sarebbe partita dalla collina boscosa, vale a dire dall'ala destra tedesca. Aspettando un importante attacco da questo lato, essi indirassero importanti rinforzi in questa direzione. Dall'alto dei posti di osservazione conquistati ai francesi, ai piedi dei quali si trova l'intervallo dell'Aisne con Soissons e la cattedrale, potevano osservare bene l'arrivo di queste riserve in automobile ed in ferrovia.

« Però l'attacco tedesco ha avuto luogo il 13 gennaio in tutt'altra località, con completa sorpresa dell'avversario. L'attacco fu eseguito dal centro e dall'ala sinistra. I tedeschi, che si erano proposti come scopo dell'attacco di impadronirsi dell'altipiano di Vregny, sul quale il nemico aveva impiantato tutto un sistema di trincee e pareva sentirsi completamente sicuro. Fu nuovamente il mezzogiorno che chiamò le nostre truppe in questa località a nuove gesta. Proprio a mezzogiorno si manifestò la prima attività nelle trincee tedesche. Un potente slancio seguì a mezzogiorno. Anche l'attacco di fianco proveniente dal bosco di Vregny non poté più avere efficacia, in seguito alla rapidità della nostra avanzata.

« Verso la fine del pomeriggio del giorno 13, il limite intero dell'altipiano era nelle nostre mani. Il nemico poté mantenersi ancora soltanto nei letti dei torrenti e nelle fosse sulle pendici discendenti verso la valle dell'Aisne. La riuscita dell'attacco mise in una situazione disperata i francesi che si avanzavano nella regione delle colline boschive contro l'ala destra tedesca. Per ciò quando il 14 gennaio l'estrema ala destra tedesca ricominciò il suo attacco aggirante e le truppe tedesche avanzarono nello stesso tempo dal centro da Crouy, non restò altro ai francesi, che erano avanzati nelle colline boschive, che arrendersi. La ritirata essendo loro impossibile, perché l'artiglieria pesante tedesca dominava la valle dell'Aisne.

« Lo stesso giorno il nemico fu respinto in basso ai letti dei torrenti sulle pendici delle colline di Vregny per il tratto da cui non si era già ritirato durante la notte verso e oltre l'Aisne. Una compagnia del reggimento della guardia penetrò anche nell'oscurità fino al sobborgo di Soissons. Le nostre pattuglie hanno occupato l'intero terreno fino all'Aisne, sgombrando dal nemico; soltanto nel gomito formato dal fiume all'est della città, alcuni distaccamenti francesi poterono ancora mantenersi.

« Durante i combattimenti di parecchi giorni presso Soissons, il nemico fu respinto su di un fronte di estensione di quindici chilometri da due a quattro chilometri indietro, malgrado la sua superiorità numerica e malgrado le sue forti posizioni.

« Da parte dei francesi hanno combattuto la quattordicesima divisione di fanteria, la 50.ª divisione di riserva, la brigata mista di cacciatori, un reggimento di fanteria territoriale e inoltre turchi, zuavi, tiraglieri marocchini.

« Oltre cinquemila uomini furono fatti prigionieri dai tedeschi. Il bottino di guerra fu rilevantissimo. Abbiamo catturato 18 cannoni di artiglieria pesante, 17 cannoni da campagna, cannoni revolver, numerose mitragliatrici, pistole da razzi, bombe a fucile ed a mano, ed inoltre una quantità straordinaria grande di munizioni di artiglieria e di fanteria.

« Le truppe tedesche hanno condotto il glorioso combattimento, dopo lunghe settimane di tranquillità, nella campagna d'inverno, con piogge torrenziali e vento tempestoso. Il vento e la pioggia hanno continuato anche nelle giornate di battaglia; le marce furono effettuate su vie senza fondo, gli attacchi su campi argillosi in trincee fangose e cave accidentate; le scarpe dei soldati rimanevano prese nel fango. Il soldato tedesco continuava a combattere a piedi nudi.

« Ciò che le ammirabili truppe, sporche e vere, ma magnifiche per la forza fisica e per lo spirito bellico-

so, hanno compiuto, è superiore ad ogni elogio. Il loro spirito eroico, il loro coraggio, il disprezzo della morte e la loro resistenza, hanno trovato il riconoscimento nel fatto che il capo supremo dell'esercito, che era fra essi in quell'ora, decorò i capi responsabili sul campo stesso di battaglia.

« Il generale Von Lossow ha ricevuto l'ordine per il merito, il generale Von Wiscara la croce di commendatore dell'ordine della Casa di Hohenzollern. Oltre che alla condotta audace, energica e cosciente dello scopo, dei capi, alla magnifica resistenza dell'esercito, il successo della battaglia di Soissons è dovuto alla brillante cooperazione di tutte le armi: innanzi tutto della fanteria, dell'artiglieria da campagna, dell'artiglieria a piedi e del genio, che si sostennero scambievolmente nel modo più completo. Anche i distaccamenti di telefonisti hanno contribuito non poco alla vittoria.

« Il popolo tedesco può essere fiero delle truppe e dei capi che hanno inflitto al nemico un simile colpo ».

(Stef.)

##### La guerra dell'Est

L'offensiva tedesca contro Varsavia

efficacemente respinta

PIETROGRADO, 17. — Il comunicato ufficiale dice:

« Calma relativa su tutto il fronte nella notte del 15. Nella giornata seguente s'udirono fucilate e cannonate solo sulla riva sinistra della Vistola, principalmente sul fronte Sochaczew e Bolimow; su questo medesimo fronte

i tedeschi continuarono senza risultato i tentativi di riprendere l'offensiva, giovandosi in qualche punto della bandiera bianca, per avvicinarsi senza pericolo alle posizioni russe.

« La regione al nord di Rawa venne bombardata dall'artiglieria pesante.

« Gli austriaci cannoneggiarono il fronte del Dunajetz con artiglieria pesante di grosso calibro. La stazione, la città di Tarnow subirono il loro il 14 gennaio, senza però che il nemico ottenesse risultati decisivi ».

(Stef.)

##### Nei Carpazi segue la calma

Combattimenti d'artiglieria sul Dunajetz

VIENNA, 17. — Il comunicato ufficiale in data di oggi dice:

« La situazione è immutata nella Polonia, sul Dunajetz e nella regione a sud di Tarnow, ove il combattimento di artiglieria durò tutta la giornata con intensità varia.

« Nei Carpazi regna la calma ».

##### La guerra nel Caucaso

L'offensiva turca continua con successo

PIETROGRADO, 17. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

« Proseguiamo nell'offensiva con successo nella regione di Karakougan, ove facemmo il 15 oltre mille prigionieri e si impadronimmo di numerose armi.

« Sugli altri fronti non si segnalano che azioni di dettaglio ».

(Stef.)

##### Dai paesi devastati dal terremoto

Le febbrili ricerche a Sora

SORA, 17. — Oggi giunse il colonnello Ferrari, comandante il 1.º granatieri, che viene ad assumere il comando del presidio per la zona colpita dal terremoto nel circondario di Sora, insieme col maggiore dei carabinieri Da Pozzo che fino ad oggi resse il comando del presidio. Il colonnello Ferrari compì il giro del paese, esplorando tutte le rovine, per accertarsi se qualche superstite rimanga ancora sepolto.

Ieri si estrasse una persona ancora viva, ma ogni nessun superstite si estrasse. Nelle febbrili ricerche nessuna voce si ode più fra le macerie. I soldati sono infaticabili e danno prova della maggiore abnegazione. Fino ad ieri si tolsero dalle rovine 102 cadaveri; fra ieri ed oggi se ne estrasse un'altra ventina.

Continua a giungere qui grande quantità di viveri, tende ed altro materiale da soccorso che viene distribuito alla popolazione di Sora ed inviato in altri paesi dove più urgente è il bisogno. Già buona parte della popolazione trovata al coperto sotto le tende ed in alcuni vagoni. Sta iniziandosi la costruzione delle baracche.

Il colonnello Ferrari ed il maggiore Da Pozzo si recarono oggi in automobile ad Arpino, Castellini, Isola del Liri, Pescosolido, Cancello, Porto Tirreno, che sono tutti molto danneggiati.

Dopo la visita essi provvidero immediatamente ad intensificare i soccorsi per tutti questi paesi, inviando con vetture automobili vestiti, coperte, tende, viveri, uomini di truppa.

Il tempo si mantiene minaccioso, ma non piove.

(Stef.)

##### Nel personale insegnante

non vi è nessun morto

SORA, 17. — Il cavaliere Ranelletti, inviato qui dal ministero dell'Istruzione pubblica ha constatato che fra il personale insegnante delle scuole tecniche ed elementari, non vi è nessun morto. Soltanto la maestra Salem è in gravi condizioni. Essa è curata nel Policlinico di Roma. Il locale delle scuole tecniche è sprofondato; la scuola elementare è gravemente danneggiata ed in parte diroccata.

(Stefani)

##### Le condoglianze dei Sovrani e degli Stati esteri

SOFIA, 17. — Il Re Ferdinando inviò a Re Vittorio Emanuele un telegramma di condoglianze per il terremoto.

Il presidente del Consiglio telegrafò all'on. Sonnino le condoglianze del Governo bulgaro.

(Stefani)

##### La visita del Re ai feriti

L'elargizione del Sovrano per gli orfani

ROMA, 17. — Nel pomeriggio il Re, accompagnato dal generale Brusati, visitò l'ospedale impiantato dalla Croce Rossa nei locali di Sant'Egidio, ove si trovano ricoverati numerosi feriti del terremoto. Quindi il Re visitò la succursale dell'Ospedale militare in via Montebello, ove fu ricevuto dal direttore tenente colonnello Virallita. Il Re visitò tutte le sale ove si trovano ricoverati i feriti del terremoto, interessandosi specialmente di alcuni bambini.

Alle 15.30 il Sovrano lasciò l'Ospedale, compiacendosi col direttore per il modo col quale vengono assistiti e curati i feriti.

Anche la Duchessa d'Aosta visitò nel pomeriggio l'Ospedale della Croce Rossa a Sant'Egidio.

(Stefani)

##### Un'altra scossa

SORA, 17. — Stanotte fu avvertita alle 2.15 una leggera scossa di terremoto. La popolazione però si mantenne calma.

La pioggia continuò tutta la notte ed anche stamane seguita a cadere, rendendo più difficili le operazioni di salvataggio. Iersera è giunto un nuovo reparto di bersaglieri.

(Stefani)

##### La visita del Re ai feriti

L'elargizione del Sovrano per gli orfani

ROMA, 17. — Nel pomeriggio il Re, accompagnato dal generale Brusati, visitò l'ospedale impiantato dalla Croce Rossa nei locali di Sant'Egidio, ove si trovano ricoverati numerosi feriti del terremoto. Quindi il Re visitò la succursale dell'Ospedale militare in via Montebello, ove fu ricevuto dal direttore tenente colonnello Virallita. Il Re visitò tutte le sale ove si trovano ricoverati i feriti del terremoto, interessandosi specialmente di alcuni bambini.

Alle 15.30 il Sovrano lasciò l'Ospedale, compiacendosi col direttore per il modo col quale vengono assistiti e curati i feriti.

Anche la Duchessa d'Aosta visitò nel pomeriggio l'Ospedale della Croce Rossa a Sant'Egidio.

(Stefani)

##### Un'altra scossa

SORA, 17. — Stanotte fu avvertita alle 2.15 una leggera scossa di terremoto. La popolazione però si mantenne calma.

La pioggia continuò tutta la notte ed anche stamane seguita a cadere, rendendo più difficili le operazioni di salvataggio. Iersera è giunto un nuovo reparto di bersaglieri.

(Stefani)

uomo civile e provocò la dolorosa simpatia nell'intero mondo civile.

« Permettete eccellenza — dice il presidente della Camera ungherese — che esprima le mie sincere condoglianze e quelle della Camera dei deputati ungheresi, in occasione della spaventevole catastrofe che distrusse parecchie fiorenti città d'Italia e seppellì migliaia di abitanti sotto le macerie. — Firmato: Deszatz, vicepresidente della Camera, nell'assenza del presidente ».

(Stefani)

##### I provvedimenti del ministero

per il puntellamento delle case e per il riformamento del legname

ROMA, 17. — Oltre a disporre d'urgenza le misure più adatte a recare pronto soccorso ai più colpiti dal terremoto il ministro dei lavori pubblici on. Cluffelli, coadiuvato dal sottosegretario di Stato on. Visocchi, ha pure provveduto a dare assetto organico all'opera d'assistenza tecnica affidata al genio civile, accentrato nella direzione generale dei servizi speciali del ministero, alla quale è preposto il comm. Alessandro Guglielmi, per il compito amministrativo pertinente ai lavori di sgombramento, al puntellamento e di costruzione delle baracche. Il ministro ha diviso il territorio colpito in quattro zone ponendo in ciascuna a capo dei servizi tecnici un ispettore superiore comparso in un'istituzione del genio civile. Questo incarico direttivo è già stato affidato al comm. Pullini per il Lazio, al comm. Grossi per gli Abruzzi, al comm. de Gaetani per la Terra di Lavoro, al comm. Maffezzini per l'Umbria. Essi hanno avuto ampia facoltà di valersi di tutto il personale degli uffici del genio civile compresi nel rispettivo compartimento; ma il ministero ha inoltre dislocato direttamente nei paesi danneggiati altri settanta funzionari assegnandoli in massima parte ai centri di Sora e di Avezzano dove maggiore è il bisogno e dove già si trovano al seguito del ministro il comm. Ghersi, ispettore dei servizi del terremoto calabro-siculo e gli ing. Lepore e Spersa.

Per la costruzione delle baracche l'acquisto del legname è stato affidato al servizio approvvigionamento delle ferrovie dello stato che per il suo pratico ordinamento secondo criteri prettamente commerciali e per la perfetta conoscenza del mercato è parso l'organo meglio indicato a superare agevolmente le difficoltà della importantissima fornitura.

Questa procede infatti con la massima alacrità ed è ormai predisposto l'invio di 4 mila metri cubi di legname a Sora e di altrettanto ad Avezzano e già ne sono stati spediti 25 carri, mentre altre grosse spedizioni sono imminenti.

Gli acquisti finora fatti rappresentano una buona parte del primo fabbisogno stabilito e si sono ora date precise disposizioni perché sia requisito senza indugio ogni altro lotto disponibile.

Tuttavia data la scarsità di questo materiale sul nostro mercato si sono iniziate trattative per provvederne anche dall'estero e preferibilmente per avere lotti di baracche già pronte alla montatura in opera. Per la costruzione di queste si sono inoltre inviati ad Avezzano, Tagliacozzo e Sora, tutti gli attrezzi e materiali accessori ed anche 18 mila torce a vento.

A Sora sono pure state spedite per rendere più agevoli e celeri le operazioni di sgombramento delle macerie 1500 metri lineari di binario Deauville con relativi scambi e vagoncini in seguito a richiesta fatta dall'on. Visocchi subito dopo il sopraggiungo dello scorso venerdì.

Il ministro infine ha messo subito a disposizione dei veri funzionari del genio civile la cospicua somma di lire 250 mila per l'immediato inizio dei lavori indifferibili.

(Stefani)

##### Continua la visita del sottosegretario Mosca

agli stabilimenti di Tripoli

TRIPOLI, 16. — Stamane il sottosegretario di Stato alle Colonie, on. Mosca, accompagnato dal governatore, visitò i lavori dell'Istituto sperimentale agrario e i terreni demaniali concessi agli agricoltori italiani, interessandosi delle singole colture iniziate. Nel pomeriggio ricevette la presidenza dell'Associazione dei commercianti che gli sottopose urgenti problemi di indole commerciale.

La scuola d'applicazione giuridico-criminale alla Sapienza

ROMA, 17. — Stamane, nella sede della scuola d'applicazione giuridico-criminale fu inaugurato il quarto anno d'insegnamento. Intervengono i ministri Martini e Grippi, il presidente del senato, molti senatori e magistrati, professori, studenti.

Il professor Ferri fece la relazione dell'anno scolastico decorso.

Il professor Nicotro pronunciò un applaudito discorso inaugurale.

##### La visita del Re ai feriti

L'elargizione del Sovrano per gli orfani

ROMA, 17. — Nel pomeriggio il Re, accompagnato dal generale Brusati, visitò l'ospedale impiantato dalla Croce Rossa nei locali di Sant'Egidio, ove si trovano ricoverati numerosi feriti del terremoto. Quindi il Re visitò la succursale dell'Ospedale militare in via Montebello, ove fu ricevuto dal direttore tenente colonnello Virallita. Il Re visitò tutte le sale ove si trovano ricoverati i feriti del terremoto, interessandosi specialmente di alcuni bambini.

Alle 15.30 il Sovrano lasciò l'Ospedale, compiacendosi col direttore per il modo col quale vengono assistiti e curati i feriti.

Anche la Duchessa d'Aosta visitò nel pomeriggio l'Ospedale della Croce Rossa a Sant'Egidio.

(Stefani)

##### Un'altra scossa

SORA, 17. — Stanotte fu avvertita alle 2.15 una leggera scossa di terremoto. La popolazione però si mantenne calma.

La pioggia continuò tutta la notte ed anche stamane seguita a cadere, rendendo più difficili le operazioni di salvataggio. Iersera è giunto un nuovo reparto di bersaglieri.

(Stefani)

##### La visita del Re ai feriti

L'elargizione del Sovrano per gli orfani

ROMA, 17. — Nel pomeriggio il Re, accompagnato dal generale Brusati, visitò l'ospedale impiantato dalla Croce Rossa nei locali di Sant'Egidio, ove si trovano ricoverati numerosi feriti del terremoto. Quindi il Re visitò la succursale dell'Ospedale militare in via Montebello, ove fu ricevuto dal direttore tenente colonnello Virallita. Il Re visitò tutte le sale ove si trovano ricoverati i feriti del terremoto, interessandosi specialmente di alcuni bambini.

Alle 15.30 il Sovrano lasciò l'Ospedale, compiacendosi col direttore per il modo col quale vengono assistiti e curati i feriti.

Anche la Duchessa d'Aosta visitò nel pomeriggio l'Ospedale della Croce Rossa a Sant'Egidio.

(Stefani)

##### Un'altra scossa

SORA, 17. — Stanotte fu avvertita alle 2.15 una leggera scossa di terremoto. La popolazione però si mantenne calma.

La pioggia continuò tutta la notte ed anche stamane seguita a cadere, rendendo più difficili le operazioni di salvataggio. Iersera è giunto un nuovo reparto di bersaglieri.

(Stefani)

##### La visita del Re ai feriti

L'elargizione del Sovrano per gli orfani

ROMA, 17. — Nel pomeriggio il Re, accompagnato dal generale Brusati, visitò l'ospedale impiantato dalla Croce Rossa nei locali di Sant'Egidio, ove si trovano ricoverati numerosi feriti del terremoto. Quindi il Re visitò la succursale dell'Ospedale militare in via Montebello, ove fu ricevuto dal direttore tenente colonn



e consentimenti dell'imponente s  
ve di popolo friulano accorso ad



tributo di onore e di fiori alla memoria del caduto.

Presidente Cudugnetto

### Assemblea degli avvocati e dei procuratori

In terza convocazione, alle ore 10, ebbe luogo l'assemblea annuale. — Presenti il presidente del consiglio dell'ordine avv. L. C. Schiavi assistito dal segretario avv. F. Coletti e dal tesoriere avv. G. A. Ronchi; il Presidente del consiglio di Disciplina avv. I. Renter assistito dal segretario avv. R. Berghini e dal tesoriere avv. F. Perugino ed i signori consiglieri, Vatri, Caisutti, Measso, Driussi, Bertacchi, Nimis ed i Collegati avv. Gasparis, Zanuttini, Bearzi, Cosattini.

Il Presidente del consiglio dell'Ordine, con commosse parole commemorò i colleghi defunti, avvocato Ubaldo Borghese e cav. avv. Rainis. Legge il telegramma che il Primo Presidente della Corte di Venezia ha indirizzato, in questa occasione, al Presidente del Tribunale, per assicurare che i voti della Curia in merito al decreto che impone l'autenticità delle firme delle Autorità Italiane sarà in breve soddisfatto.

Esposse poi la statistica dei lavori sostenuti dal Consiglio dell'ordine anche per la parte fatta assieme al Consiglio di disciplina e specialmente l'opera spesa in merito al disagio giudiziario, al Giudice Unico e l'ordinamento professionale esponendo infine che col 26 del corrente mese va in vigore la reintegrazione del procedimento sommario.

Il Presidente Schiavi legge poi i bilanci consuntivi e preventivi del Collegio degli avvocati che, messi ai voti, vengono approvati.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Disciplina che commemora il defunto segretario del consi-

glio, avvocato Ubaldo Borghese. Fa la statistica dell'anno trascorso mettendo in rilievo che il Consiglio di Disciplina ha tenuto 13 sedute, delle quali quattro in comune col Consiglio degli avvocati.

Legge poi i bilanci consuntivi e preventivi del Consiglio di Disciplina e della biblioteca spiegando ancora come l'aumento delle tasse annuali sia dovuto al progetto di migliorare il servizio della biblioteca.

Data la parola all'avv. Driussi questi raccomanda che si stanzino fondi sufficienti per acquisto libri.

Il Presidente assicura che i fondi accantonati permettono i richiedi acquistati.

I bilanci vengono così approvati all'unanimità. Intanto si è proceduto alla votazione e sono stati rinviati alla unanimità i consiglieri scelti.

Rimettendosi alla speciale assemblea che sarà indetta, occorrendo, tra breve, gli oggetti di discussione sospesi nella assemblea odierna per gli affidamenti ricevuti i convenuti si sciolgono.

### Il collegio degli ingegneri veneti

Il Collegio Veneto degli ingegneri sta preparando la pubblicazione dell'elenco di tutti gli ingegneri residenti nel Veneto accompagnato da talune indicazioni sommarie.

Vengono perciò diramati circolari a tutti gli ingegneri già compresi nell'elenco compilato nel 1907, pregandoli di fornire i seguenti: Anno di diploma, università od istituto superiore in cui fu conseguito, natura del diploma (civile, industriale, elettricista ecc.), natura delle occupazioni (libere, professionali, impiegate, industriali, ecc.) iscrizioni a periti o no.

La Presidenza del Collegio prega anche tutti gli ingegneri residenti

nel Veneto che non avessero ricevuto la detta circolare di voler inviare alla sede del Collegio (Venezia, riva del Canal) le indicazioni richieste e di voler collaborare con la presidenza perché l'elenco riesca il più completo possibile indicando i nomi degli ingegneri residenti nella località da loro conosciute.

### Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione "Scuola e Famiglia" in morte di Fiorina Giuliani: Coniugi Antonio Giuliani lire 10 — rag. Gino Pancrazi e Luigi De Rovere lire 1 — Giacomo e Luigi Grifaldi lire 2 — Umberto Ligugnana lire 2 — Augusta Zanetti lire 1.

In morte di Ciani Seren: Umberto Ligugnana lire 1.

In morte di Mantovani ved. Bianchi: Antonio Fanna lire 1.

In morte del cav. dottor Michele Marcolis: Mario de Vidini lire 5 — Annunziata Angeli lire 0.50 — Emma Fanni lire 0.50 — Cornelia Fiori lire 0.50 — Rosa Sutti ved. Fantuzzi lire 0.50 — Rina Antonini Lazzarini lire 0.50 — Elisa Zonca lire 0.50 — Garulla Vendramin lire 0.50 — Maria Cargnelli lire 0.50 — Angela Varisco Teia lire 0.50 — Caterina Bosco lire 0.50 — Ida Passero lire 0.50 — Teresa Spilimbergo lire 0.50 — Carlotta Del Fabbro Dus lire 1.

### Circolo impiegati civili

Alla prima veglia danzante indetta dal Circolo impiegati civili, che ebbe luogo ieri sera nei locali sociali, all'uopo trasformati in un verdeggianti giardino, concorsero moltissimi, soci con le proprie ballerine, tutte in elegante "toilette". L'orchestra eseguì dei nuovissimi ballabili e le danze si protrassero animatissime fino al mattino.

La grossolana offerta di denaro del giornale di Francoforte che ritiene, senza altri giornali germanici, l'Italia un paese di nozze viene corretta oggi dalla "Kölnische Zeitung" la quale parlando della dichiarazione dell'Italia di rinunciare agli aiuti stranieri scrive: «Questo contegno pieno di tatto sarà compreso in Germania. In questo momento ogni dono avrebbe potuto suscitare il sospetto di voler influenzare le simpatie politiche del popolo italiano a favore del donatore. La situazione psicologica rende impossibile di offrire all'Italia aiuti».

### "Dalla morte alla vita"

ROMA, 17. — L'on. Enrico Ferri in un grande Teatro della Capitale terrà una conferenza a favore dei colpiti dal terremoto, sul tema: «Dalla morte alla vita».

### L'elezione di Erba-Incino

COMO, 17. — Elezione politica nel collegio di Erba-Incino. Risultato di 30 sezioni su 53: iscritti 7952 votanti 6555: Votino liberale moderato 3880, De Herria radicale 257.

### La morte del senatore Riberi

CUNEO, 17. — Stanotte è morto il senatore Spirito Riberi, nato a Limone, Piemonte, nel 1832. Presso parte alla vita politica durante la lotta per l'indipendenza. Fu nominato senatore nel 1882.

### Borse e cambi

LONDRA, 16. — Consolidati 68 9/16; ozionario 90 3/4; Marconi 1 5/8; argento fine 22 3/4.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

### Occasione straordinaria

### Vendesi

MACCHINA per caffè espresso semi nuova (marca Pavoni). SPENDENDO FONOGRAMMA tromba interna (mobile legno quercia altezza metri 1.20 larghezza metri 0.48). Indirizzo presso A. Manzoni e C. Udine.

### Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati semi di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese

I. inc. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sferico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

UDINE - Via Lovaria N. 1 - Telefono 293

### Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOFLETTROTHERAPIA per le malattie

segrete, vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermosifilologia nella R. U. di Bologna

VENEZIA: S. Maurizio Pal. Zagari N. 2631-2632 - Tel. 799.

UDINE: Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12

Via Calzolari N. 7 (vicino al Duomo)

### Callista

Francesco Cogolo

membro di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

Udine - Via Savorgnan 15 - Udine

A richiesta si reca anche a domicilio

### Diffida

La ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sign. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, il presente che il solo vero genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello in cui non solo, oltre al marchio di fabbrica (sopra) sovrapposto alla firma L. Luser's portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che il avvolge) ed INTERIORMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rituffare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli altri articoli che imitano col caratteri esterni della confezione, il vero Luser's Touristen Pflaster non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta con tro. vaglia L. 1.05.

### Gli studenti d'Italia per le vittime dell'Abruzzo e della Campania

ROMA, 17. — E' in via di formazione un Comitato universitario Nazionale, la cui presidenza sarà assunta dal rettore prof. Tonelli, per venire in soccorso dei terremotati. L'attività del Comitato avrà esplicazioni diverse.

### L'attivo aiuto della Germania per il disastro sismico

Pensavano di prendersi col regalo di 4 balocchi

BERLINO, 17. — La "Frankfurter Zeitung" dedicava ieri al terremoto un lungo articolo che terminava con le parole:

«Nella grande sciagura di sei anni fa, l'Italia ha trovato non soltanto simpatia, ma anche un attivo aiuto. Anche stavolta non le mancherà né l'una né l'altro».

**Casa di Assistenza ostetrica**  
per gestanti e partorienti  
autorizzata con Decreto Prefettizio  
diretta dalla Levatrice  
**Signora Teresa Nodari**  
con consulenza dei primari  
medici e specialisti della regione  
**PENSIONE E CURE FAMILIARI**  
**Massima segretezza**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE  
Telefono N. 324

**Biquor**  
del  
**Nalsen & Cornaro**  
Nuova cura delle malattie  
del ricambio organico e  
delle malattie infettive.  
Opuscolo gratis.  
Flacone L. 5-franco per posta L. 5.90  
Depositi esclusivi per l'Italia  
**A. Manzoni & C.**  
Milano-Roma  
Esigete su ogni flacone la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.

**PASTICCERIA**  
**PIETRO DORTA & C.**  
Mercatovecchio 1 - Telefono 1.03  
Krapfen caldi  
Meringhe alla Panna e Panna

**Malattie Occhi** e difetti della vista  
dott. GIULIO LOI  
Medico Chirurgo Specialista  
— Consultazioni ed Operazioni  
tutti i giorni dalle ore 8 alle  
12 e dalle 14 alle 16 — UDINE  
Piazza del Duomo N. 12

**GABINETTO DENTISTICO**  
**D. L. SPELLANZON**  
Medico - Chirurgo  
Cura della bocca e dei denti — Denti e dentiere  
artificiali — Lavori in vulcanite, in oro, corone —  
Lavori a ponte — Otturazioni in oro, porcellana,  
smalto, amalgama, cemento, ecc.  
Estrazioni con anestesia.  
UDINE - Via Lovaria N. 1 - Telefono 293

**ARTICOLI TECNICI**  
per meccanica  
Ing. G. FACHINI - UDINE - Via Bartolini, 2

**Campionario di articoli brevettati**  
DELLA  
ANTICA DITTA GODIN  
  
CUCINE ECONOMICHE  
tutte in ghisa malleabile,  
le più perfette e di notevole  
risparmio nel consumo  
del combustibile.  
Disegnate da cucina ingegnere eminente  
Alcibiade portatili di più grandezza  
Caminetti, Caloriferi,  
Vasche da bagno, Biscaldatori,  
Lavabos a fontana,  
Pompe, Apparecchi  
inodori, Sedili alla turca,  
Orinatoi di tutte le forme,  
Articoli per scuderia, Lettori  
e cifre per insegne,  
Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1 - UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
CHRISTIANSAND (in Norvegia)  
Chiaro, Bianco e di Grato Sapore  
Flacone di 400 Grammi L. 2.50 (Franco per posta L. 3.40).  
Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case di Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali Jodici depurativi, e sostanze nutritive ben raramente deposita degli stercoli che a giudizio di tutti i medici riescono sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.  
E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e perfetto.  
Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento (imballo «gratis» stazione Milano).  
Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Chimici farmacisti, Milano, Via San Paolo, 11 = Roma, Via di Pietra, 91 = Genova, Piazza Fontane Marose,  
Per ISTITUTI di EDUCAZIONE e COMUNITA' RELIGIOSE  
si spedisce Olio di fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra  
Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50 Franco di porto e imballaggio in  
Latte di circa Kg. 7 1/2 L. 22.50 qualunque stazione del Regno.  
Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. Manzoni e C.,  
MILANO, Via S. Paolo 11.

# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### I russi sarebbero tranquilli

circa la sicurezza di Varsavia

LONDRA, 17. — Mandano da Pietrograd al Daily Telegraph:

«I russi cominciano importanti operazioni nella Prussia Orientale, ove tre loro eserciti avanzano su un fronte di centocinquanta chilometri».

Il corrispondente aggiunge che questo vasto movimento dimostra la tranquillità dello Stato Maggiore russo circa la sicurezza di Varsavia.

### Cade la neve dall'Argonne al Vosgi

PARIGI, 18. — Il comunicato delle ore 23 dice:

«Niente da segnalare. Dall'Argonne al Vosgi è caduta la neve».

(St.)

### I tedeschi hanno lasciato La Bassée

PARIGI, 17. — Il «Matin» ha da Saint Omer, che secondo informazioni deane di fede, i tedeschi avrebbero abbandonato La Bassée, dove le loro posizioni sono diventate insostenibili causa il continuo fuoco d'artiglieria degli alleati.

D'altra parte corre voce che gli alleati abbiano fatto una punta su Seclin, fra Lille e La Bassée.

### IL BOMBARDAMENTO DI OSTENDA

da parte degli aviatori alleati

LONDRA, 17. — I giornali dicono che nove aviatori degli alleati avrebbero bombardato Ostenda e prodotto danni alla stazione ed alle caserme.

### L'Austria si prepara a fare la pace

alla prima occasione opportuna?

LONDRA, 17. — La rivista settimanale unionista «Outlook» insiste nel far notare che la logica e il senso comune permettono di prevedere che la monarchia austro-ungarica è disposta a fare la pace alla prima occasione opportuna. Una grande disfatta austriaca potrebbe significare la rovina definitiva della monarchia. Secondo lo scrittore dell'«Outlook», la guerra, che ora sembra interminabile, potrebbe terminare improvvisamente e inaspettatamente, come è incominciata.

Ma se l'Austria non fosse veramente tanto pronta nel chiedere la pace, che cosa potrebbe accadere. La settimanale «Nation» risponde che, se la Romania e l'Italia entreranno in guerra, il fattore austriaco probabilmente cesserà di esistere prima della fine di marzo. Il fatto che la Germania invia ora truppe proprie a rinforzare gli eserciti austriaci potrà soltanto rendere la catastrofe più grave quando avverrà.

Ma la «Nation» non dà per certa questa catastrofe e spiega il perché del suo dubbio. Essa crede che si possa pensare ragionevolmente che la Romania e l'Italia entreranno in guerra non per partecipare all'alleanza degli Stati che ora sono contro la Germania, ma per lottare per i loro propri scopi, perseguendo gli obiettivi precisi che si sono proposti.

Quando l'Italia e la Romania avranno occupato i territori che desiderano, non avranno più alcun interesse a continuare la guerra.

La «Nation» richiama l'attenzione sul nuovo attacco che l'Austria sta preparando contro la Serbia e al quale parteciperanno due corpi d'armata bavaresi ed un corpo d'armata della riserva prussiana, sotto gli ordini dell'arciduca Eugenio. A questi corpi saranno aggiunti i restanti corpi d'armata austriaci già battuti dai serbi.

A questo proposito un noto scrit-

tore militare fa notare la speranza della Germania di unificare fino agli estremi la Serbia, trarre vantaggio dall'equivoco atteggiamento della Bulgaria, e, attraverso il territorio bulgaro collegarsi ai turchi, i quali tengono ancora le loro migliori truppe in Europa per ogni evenienza. E' interesse evidente degli alleati di mandare all'aria tutti questi progetti, che, se fossero coronati da successo, potrebbero avere gravissimi risultati nella sfera delle operazioni russe e potrebbero portare i tedeschi fino al Golfo Persico. Ora che i tedeschi stanno per scendere in campo anche contro la piccola Serbia, il vero scopo della insistenza tedesca perché l'Austria annientasse la Serbia, diventa evidente. Nella guerra attuale non vi è nessun interesse più vitale di quello di rendere vani i progetti della Germania nella penisola balcanica.

### Dopo la disfatta turca al Caucaso

Lo stato d'assedio a Costantinopoli

PARIGI, 17. — L'«Echo de Paris» riceve da Atene, ed io vi trasmetto per dovere di cronista:

«Mandano da Costantinopoli che collà regna una grande agitazione contro i Giovani Turchi, specialmente contro Enver pascià, in seguito alla disfatta nel Caucaso. Si sarebbe scoperto un complotto contro il regime attuale, di cui sarebbe stato capo il cugino del principe Sabah Eddin. La polizia arrestò numerosi cospiratori. Corre voce che l'ex-ambasciatore di una grande potenza sarebbe pure implicato nella congiura. Il terrore aumenta. A Costantinopoli i corpi di guardia e le pattuglie sono triplicati».

### Le proprietà tedesche in Italia

Il grido d'allarme che viene da Londra

LONDRA, 17. — L'«Outlook» sotto il titolo «Le proprietà tedesche in Italia», fa notare che presso il Campidoglio, soprastanti all'intera città e alla campagna, nelle adiacenze di Palazzo Caffarelli, che è di proprietà dell'Ambasciata tedesca, vi sono interi gruppi di case, di proprietà tedesca, abitati esclusivamente da tedeschi.

Un altro punto utile è che pure domina Roma, è l'Istituto Archeologico tedesco, costruito recentemente sul Gianicolo. E' altrettanto si può dire dell'Istituto di via Nomentana. Proprietà di un Sindacato tedesco sono la casa dipinta da Zuccari e la villa che domina Piazza del Popolo. Scuole, chiese, ospedali appartengono a tedeschi e lo scrittore afferma che anche intorno a Roma cresce continuamente il numero delle proprietà sospette di tedeschi e cita come esempio San Felice, dove esiste una base per uno sbarco dal mare.

L'autore dice che Capri si può ormai considerare come una colonia tedesca e colonie tedesche si possono considerare parecchie località della Sicilia. E in questi ultimi mesi il mondo civile è stato costretto a convincersi che questa opera di penetrazione è assai più pericolosa di quanto si potesse credere per il passato.

«Poiché abbiamo visto — dice lo scrittore — che la Germania ha preparato per anni ed ora ha in attivo servizio il suo grande esercito di spie, chi potrà mai convincersi che essa non abbia pensato a prepararsi dei punti utili, tenendo di mira le possibilità dell'avvenire?».

L'articolo così conclude:

«Roma e tutta l'Italia, a quanto pare, sono piene di spie. Doloroso potrà essere un giorno il risveglio degli italiani, che finora sono stati sen-

za sospetti, quando si accorgeranno che i segreti, che ritenevano inviolabili, erano nelle mani dei loro nemici mettendoli in grado di prendere accurate misure contro il paese che li ha accolti con tanta ospitalità e con tanta fiducia».

### Ad Avezzano vennero ieri estratte

altre persone vive

ROMA, 17. — Il Giornale d'Italia ha da Avezzano che nella giornata di ieri furono estratte dalle macerie persone vive, in condizioni però molto gravi.

Stamane è continuata attivamente l'opera di salvataggio. Dei cadaveri estratti, otto solamente sono stati sepolti nel Cimitero del paese, un altro centinaio sono pronti per essere inumati.

Al riguardo un ordine della Direzione Generale di Sanità Pubblica diramato ai Comuni colpiti avverte che i morti possibilmente devono venire seppelliti nei cimiteri dei Comuni.

Squadre di soccorso arrivano dai Comuni dell'Umbria, delle Marche, della Campania e anche dalle Puglie.

E' giunta fra queste ultime una squadra del Comune di Barletta composta di vigili.

Anche a Civita Antica il disastro è molto grave; quasi tutte le case sono diroccate.

Tenuto conto della popolazione del luogo, le vittime appaiono numerose.

### 16 mila tende per ricoverare gli scampati

L'eroismo delle truppe

AVEZZANO, 17. — L'on. Ciuffelli ha dato le disposizioni per intensificare l'impianto di tende militari che continuano a distribuirsi man mano che arrivano. Oltre alle seimila tende finora distribuite nei vari paesi e che si calcolano capaci di ospitare circa ventimila persone, furono richieste altre diecimila tende da cinque posti, che saranno sufficienti al ricovero di cinquantamila persone. Fu disposto inoltre che le ferrovie di Stato inoltrino verso Avezzano tutti i vagoni merci che potranno essere tolti dalle officine di riparazione e che non siano immediatamente utilizzabili per il servizio delle merci. Di questi vagoni saranno dotate tutte le stazioni delle linee intorno ad Avezzano nei limiti consentiti degli esistenti binari morti a complemento delle tende distribuite e da distribuirsi colle relative coperte in numero considerevolissimo.

L'on. Ciuffelli ha slusera rinnovate le particolari espressioni di caldissimo encomio ai militari di tutti i corpi i quali stanno dando in queste dolorosissime circostanze, nuove prove di valore e di abnegazione, che in certi casi raggiungono il vero eroismo.

### Gli studenti d'Italia per le vittime dell'Abruzzo e della Campania

ROMA, 17. — E' in via di formazione un Comitato universitario Nazionale, la cui presidenza sarà assunta dal rettore prof. Tonelli, per venire in soccorso dei terremotati. L'attività del Comitato avrà esplicazioni diverse.

### L'attivo aiuto della Germania per il disastro sismico

Pensavano di prendersi col regalo di 4 balocchi

BERLINO, 17. — La "Frankfurter Zeitung" dedicava ieri al terremoto un lungo articolo che terminava con le parole:

«Nella grande sciagura di sei anni fa, l'Italia ha trovato non soltanto simpatia, ma anche un attivo aiuto. Anche stavolta non le mancherà né l'una né l'altro».



M. De Lescure

# Il Cavalier D'Éon

— Ecco in qual modo le tue conoscenze fra i domestici possono esser utili. Tu cesserai di comprometterti colla livrea del Re andando a restituirla al suo padrone o depositandola in luogo sicuro.

— Benissimo. Dopo?

— Dopo, cercherai di trovare qualche carrozza di rimessa.

— E' facile.

— Ecco ora una sola cosa che lo è meno. Bisognerebbe che il cocchiere fosse abbastanza stanco per desiderare di riposarsi e abbastanza amichevole per affidarti il pastrano, il cappello e la frusta, insegna delle sue funzioni.

— È possibilissimo, soprattutto con una borsa ben fornita... come la vostra.

— Eccola. Conto sulla tua discrezione.

— Non prenderò che il necessario.

— Ti prometto pure di aggiungerti un po' di superfluo.

— Non ti rimane poi che collocarti colla vettura alla coda della fila dalla parte dei Campi Elisi e aspettare i miei ordini e quelli del cavaliere.

— Siamo d'accordo, penso io a questo affare, rispose Bourgoigne; a me queste spedizioni un po' avventurose non dispiacevano e il cui genio subalterno era pieno di risorse.

Qualche minuto dopo questo colloquio, Bourgoigne si allontanava senza affrettazione per eseguire gli ordini ricevuti, mentre Douglas, penetrando nella folla degli invitati, andava in cerca del cavaliere d'Éon.

XII.

## LE CONFIDENZE D'ISMENE

La conversazione era stata lunga nel piccolo gabinetto cinese, dove madama di Pompadour aspettava, sempre più impaziente, sempre più alterata, l'arrivo del Re, che non ve-

niva, e l'ora della rappresentazione che veniva troppo presto, giacché colui pel quale specialmente veniva data, non compariva.

Questa rappresentazione però, tanto solennemente annunciata, non poteva ritardarsi di troppo.

Però, dietro ordine della marchesa, la recita principia. Ma per consiglio della marescialla di Mirepoix appoggiata da Quernoy l'oracolo medico della casa. La marchesa si fece scusare presso i suoi ospiti, accusando una leggera indisposizione, e non comparve punto nel « Matrimonio fatto e sconsueto » di Dufresney, in cui fu rimpiazzata all'improvviso da una delle sue favorite, la gentile signora Trousson, dama d'onore della Delina.

Ma madama di Pompadour dichiarò che, a qualunque costo, avesse dovuto anche morire, avrebbe recitato nell'Ismene e avrebbe rappresentato questa parte (uno dei suoi più incontestabili successi). E perché non si dubitasse di questa sua volontà, si fece abbigliare e si tenne pronta a rispondere al primo cenno del buttafuori.

Si rappresentò dunque il Matrimonio fatto e sconsueto, colla assenza del principale spettatore e della attore principale.

Mentre si applaudiva, come di con-

suetto, gli interpreti di questo repertorio scelto, composto di produzioni scritte appositamente per la favorita e rappresentate da una compagnia di artisti e di dilettanti che portavano i nomi più aristocratici di Francia e che dividevano con gli artisti più rinomati del tempo i lavori ed i successi, mentre si faceva festa al signor de Clermont d'Amboise nella parte del notaro e specialmente al duca di Nivernois che riportava la palma nel personaggio guascone Glacignac, madama Pompadour ciarlava nel gabinetto colla marescialla di Mirepoix.

La conversazione era sempre più animata, sempre più triste, poiché la marchesa attizzava il fuoco con notevole agitazione, accompagnando ciascuna parola con colpi violenti e battuti sul piano del camminetto, colle mani agli occhi da dove sgorgavano delle lagrime; poi, dopo degli accenti di una bruttissima tosse secca, asciugavasi le labbra pallide con un fazzoletto ricamato che imporporava di piccole macchie di sangue.

Questa tristezza e questa agitazione facevano uno strano contrasto colla casa piena di lumi, di profumi, di rumori, questo teatro dove si udivano di quando in quando giolose acclamazioni e l'elegante e poetico (Continua)

## STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vicolo di Prampiero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati ad composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di frasi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

## Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontealba ore 8 A. - 10.14 O. - 15.49 - 17.32 - 18.55.

Cormons: 8.18 A. - 12.55 - 15.40 - 17.58 - 20.19 A.

Venezia: 426 - 6.55 - 8.20 - 12.25 A. - 18.10 O. - 15.50 A. - 17.25 A.

20.11 D.

Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 - 10.47 - 14.23 - 18.47 - Cividale: 5.52 - 8.7 - 13.5 - 17.25 - 20.15 - San Giorgio Trieste: 8 - 10.47 - 14.23.

San Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.25 - 11.40 - 15.20 - 18.15.

ARRIVI A UDINE da.

Pontealba: 7.58 - 11 - 12.40 - 17.19 O.

Cormons: 7.33 - 11.8 - 12.50 - 15.55 - 18.41 A.

Venezia: 2.40 - 7.41 - 9.57 - 12.90 - 14.41 - 17.25 - 20.11 - 23.7.

Arrivi a Udine: Venezia - Portogruaro S. Giorgio: 9.29 - 12.56 - 17.0 - 19.46; Cividale: 7.45 - 9.23 - 14.18 - 18.41 - 21.53; Trieste San Giorgio: 9.29 - 12.54 - 17.2.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) - 8.22 - 12.36 - 15.12 - 19.11.

Dirigenti esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.

## INSERZIONI

### A PAGAMENTO

UDINE Via della Posta 7. - ALESSANDRIA Corso Roma 51 - BARI Via Andrea da Bari 52 - BERGAMO Viale Stazione 20 - BIELLA Via Ospedale 10 - BRESCIA Via Trieste 10 - CREMA Via V. Veneto 10 - FIRENZE Piazza Palazzo Credito Agrario - GENOVA Piazza Fontane Marone - L'ORNO Via Vittorio Emanuele 64 - MILANO Via S. Paolo 11 - MONZA Via S. Paolo 11 - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. - PADOVA Corso del Popolo 2 - PISA Lungarno Gambacorti 7 - ROMA Via di Pietra 91 - VERONA Via S. Pietro 11 - VENEZIA Via S. Marco 11 - ZURIGO Via S. Pietro 11.

INSEZIONATI A PAGAMENTO

IV pagina  
l. 1.50 la l.  
Insementata a  
po 2 per oc.



# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, CONTINUA PRODOTTI, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 10 - Pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPOTI - GLICETERPINA-IPROTHIA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

Venduto in tutto il mondo - Ridotto nelle buone farmacie - Segue la cartina di tabella, la quale, giunta dal ritirato dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le imitazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ

ALTA ONORIFICENZA

**GRAND PRIX**

— ALL' ESPOSIZIONE

INTERNAZIONALE DI

TORINO 1911.

## ANTISYPHILIS

IL PRINCIPIO degli ANTISYPHILITICI, e dei RICOSTITUENTI, a base di Iodio di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimasti maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere lo più estenuante sifilide, vi restituisce un potente ricostituente, e governa il ricambio della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione Iodio-mercuriale Antisifilide della farmacia della Marina è una buona preparazione che tutta la via del mistero coccinello, avendo i suoi componenti ben combinati e specificati, il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tolta alla anche dagli stomaci più deboli e gli immuni a cui lo, in varie occasioni l'ho prescritto, ne hanno ricevuto grande beneficio. - Napoli

Prof. Dott. Comm. Francesco De Michelis  
Direttore dell'Istituto Dermosifilologico della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4. - Per posta L. 5.50 - Cinque flaconi L. 25.00 pagamento anticipato.

D. N. MANZONI & C. Farmacia Laboratoriale, Farm. centopoli - NAPOLI - Via Marina, 98 e Via D'Amato 255-257 - Telefono 2-88

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla si invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

Deposito Generale: A. MANZONI & C. Milano-Roma

## GELONI

INCIPIENTI

### Balsamo

Vegeto-Animale

Antico preparato della FARMACIA GIÀ MALDIFASSI

Evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi (proprietà della Ditta A. Manzoni & C. Palazzo della Borsa, MILANO)

L. 1 il flacone

Per posta cent. 30 in più.

## TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

### PASTIGLIE alla CODEINA

e del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIORIRE LA MANICA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile laterale)

Gratissima al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o versamento di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranch.

ARDIA DALLE TOSSI!

## Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3. - IL FLACONE - PER POSTA 0.50 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

## ACQUA DA TOILETTA HALSEN

ANTISEPTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2. -

Franco per posta L. 2.75

idem per 2 flaconi - 4.75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI & C. - MILANO, ROMA, GENOVA

Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

## OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 cc. e da 10 cc.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decessi da malattie infettive e convalescenze in genere. - Scatole da 6 o 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

## OGNI FAMIGLIA ha bisogno di una Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano via S. Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franco di spese postali l'ordine a Provincia

# ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AGGIUNTO AL LATTE

utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente

Indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie più ostinate.

ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digesti

Esclusiva concessione per la vendita alla Ditta A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. - Franco di posta L. 2. -

richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie